

Carissimi,

Le circostanze in cui ci troviamo a causa della pandemia del Covid-19, meglio conosciuto come Corona virus, ci obbligano a cambiare il nostro stile di vita, gli impegni presi in precedenza, l'attività lavorativa e quant'altro, per tutelare la nostra salute e quella di chi ci sta accanto.

La diocesi di Stoccolma ha pubblicato delle raccomandazioni e delle concessioni che vi allego qui sotto, secondo una mia libera traduzione.

Inoltre vi allego anche il decreto della Penitenzieria Apostolica, riguardo alla possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria sia per gli affetti della malattia, sia per i sanitari e le famiglie che li assistono che per tutti coloro che pregano per tali ammalati.

Questa quaresima 2020 si presenta molto differente da tante altre che abbiamo vissuto in precedenza e ci obbliga a riflettere e meditare quanto sia importante la vita umana, da non potersi inscatolare in una piatta e prevedibile routine.

Vi invito a vivere questa quaresima con lo sguardo rivolto al Cielo. La piaga di tale pandemia può essere assimilata ad una delle 10 piaghe che Dio mandò all'Egitto per mostrare la sua potenza e liberare il suo popolo. Questo ci può far ben sperare in una nostra liberazione, anche fisica, dalle nostre schiavitù.

Esser costretti a stare a casa, ridurre i contatti sociali, occupare il nostro tempo in modo diverso, stare a più stretto contatto con la nostra famiglia, ci può far scoprire o rispolverare il nostro bisogno di Dio, della preghiera, specialmente di quella fatta insieme ai nostri cari, il santo rosario, la coroncina della misericordia, leggere la bibbia, ascoltare il Santo Padre, la devozione ai santi.

Utilizziamo dunque questo tempo che ci viene concesso come una grazia per togliere tante distrazioni e focalizzarci su ciò che è veramente importante: la vita e la vita eterna.

Oggi 22 marzo 2020 celebrerò la messa alle ore 17 come di consueto. Tuttavia, visto l'evolversi della situazione, per motivi di prudenza, mi riservo di decidere sulla celebrazione delle prossime messe e se è il caso di sospenderle.

Per ogni evenienza rimango a vostra disposizione: non fatevi scrupolo a contattarmi.

Goteborg 22 marzo 2020

don Calogero La Loggia, rettore